

## 2017, l'anno del gallo

Nuove sfide globali richiedono risposte non superficiali.

Con l'inizio del nuovo anno cinese il 28 gennaio 2017 si può fare un rapido bilancio dell'anno scorso e delle prospettive immediate a livello globale (Fonte: Banca Mondiale 2016).

- 1. Il numero dei rifugiati nel mondo è aumentato.** All'inizio del 2016, 65 milioni di persone sono state cacciate con la forza dalle loro case, erano 60 milioni nel 2015. Più di 21 milioni sono stati classificati come rifugiati.
- 2. L'accordo globale sul cambio climatico è entrato in vigore.** Il trattato negoziato a Parigi nel 2015 è stato ratificato nel 2016 da 118 dei 194 Paesi che hanno firmato nuovi impegni per combattere il riscaldamento globale. Uno degli obiettivi principali del accordo è quello di promuovere il passaggio alle energie a bassa emissione di carbonio.
- 3. Il commercio globale ha rallentato.** Nel 2016, il commercio mondiale ha registrato la crescita più debole dall'inizio della crisi finanziaria in quasi tutti i continenti. L'Asia ha fatto eccezione mantenendo il primato della crescita economica.
- 4. Siamo tutti in rete.** Sempre più persone sono collegate con i telefoni cellulari; per la prima volta più gente ha accesso a un telefonino che all'elettricità o acqua pulita. Tra poco sarà così anche per l'accesso a internet.

**5. Un terzo dell'umanità ha meno di vent'anni.** In circa 40 Paesi africani, i giovani sono oltre il 50%. Sono meno del 20% nei 30 Paesi più sviluppati.

**6. Servono 600 milioni di posti di lavoro nei prossimi 10 anni.** Un terzo degli 1,8 miliardi di giovani di tutto il mondo non sono né occupati né studenti.

**7. Una persona su tre non ha accesso a servizi igienici.** 2,4 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienici decenti, e quasi un miliardo defeca all'aperto.

**8. La maggior parte dei più poveri del mondo vivono in Africa subsahariana e in Asia meridionale,** ma la povertà estrema è in declino in tutto il mondo. Aumenta invece la disuguaglianza estrema. La metà più povera del mondo possiede la stessa ricchezza delle otto persone più ricche al mondo.

**9. Entro il 2030, due terzi dell'umanità vivrà nelle città.** Ognuna delle 12 maggiori aree urbane del mondo hanno più di 15 milioni di abitanti. In Asia, Delhi, Shanghai e Pechino hanno triplicato la propria popolazione in 25 anni. Oggi, già più di metà della popolazione mondiale vive nelle città, e le città sono responsabili di oltre l'80% del PIL mondiale.

**10. Cambia strada un numero record di economie.** Nel 2016, 137 nazioni hanno realizzato 283 riforme economiche, cioè oltre il 20% in più rispetto al 2015. 54 dei Paesi più poveri hanno realizzato 113 radicali riforme economiche.

Curiosamente sono proprio alcuni Paesi ricchi ad essere divenuti conservatori testardi e a dire no ad ogni riforma.

**11. Il fumo di tabacco è aumentato in oltre 20 Paesi,** per lo più a basso e medio

reddito. Per esempio in Indonesia, nel 2016, i fumatori erano più di 70 milioni, 30% in più del 2015. Il tabacco uccide 6 milioni di persone l'anno, una persona ogni sei secondi. Giordania, Libano e Croazia sono tra i più forti fumatori al mondo.

**12. La solidarietà internazionale ha raggiunto livelli record.** Oltre 60 governi, sia nel Nord che nel Sud del mondo, aiutano altri Paesi in via di sviluppo. Per la prima volta l'aiuto pubblico allo sviluppo ha superato i 130 miliardi di dollari, che rappresentano un aumento del 6,9% rispetto al 2015. L'aiuto ai rifugiati è raddoppiato da 6 a 12 miliardi, anche se rimane solo l'1,7% del totale degli aiuti internazionali.

**13. C'è sempre più complessità incompresa.** Mentre la globalizzazione entra in ogni dettaglio della vita di ciascuno, la complessità della politica nazionale ed internazionale aumenta in ogni momento. Crescono purtroppo le risposte populiste/superficiali che, coscientemente o per ignoranza, fanno finta che le soluzioni siano semplici e non richiedano alcuna competenza specifica, e che basti magari l'onestà e la buona volontà. Mentre tutti esigiamo professionalità sempre più specializzate in ogni attività umana, molti accettano o desiderano che la politica sia l'unico spazio dove chiunque può dire la sua e governare anche senza sapere nulla.

Dunque il 2016 non è stato un annus horribilis. La realtà dell'anno cinese del gallo appena cominciato è ricca di chiari e scuri. Ci sono soddisfazioni per i risultati ottenuti e sfide da affrontare con urgenza nel 2017. ■

### in breve

**Crescono** i telefoni cellulari e la solidarietà internazionale.

**Servono** più posti di lavoro per i giovani.

**Aumenta** il numero dei rifugiati e la disuguaglianza estrema.

**Più di metà** della popolazione mondiale vive nelle città.

